



COMUNE DI LIMENA

Provincia di Padova

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 30-04-2025

OGGETTO	VARIANTE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) N. 2 PER L'ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DI LIVELLO SOVRAORDINATO E ADEGUAMENTO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E DUREVOLE DEL COMPARTO PRODUTTIVO - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. N. 11/2004.
---------	---

Oggi **trenta** del mese di **aprile** dell'anno **duemilaventicinque** alle ore **19:30**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
TONAZZO STEFANO	Presente	PEGORARO CARMEN	Presente
TURETTA CRISTINA	Presente	SARTORI LORENZA	Presente
MARTINELLO MAURIZIO	Presente	FUSARO ANNA MARIA	Presente
BARICHELLO JODY	Presente	IRACI ANNA	Presente
FACCIN GIOVANNI	Presente	SCARSATO DIEGO	Presente
SABBADIN DANIELE	Presente	MEGGIOLARO GIULIO	Presente
PACCAGNELLA ELEONORA	Presente		

Presenti 13 Assenti 0

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO Dott.ssa TRIVELLATO SANDRA.

Constatato legale il numero degli intervenuti, GIOVANNI FACCIN nella sua qualità di PRESIDENTE, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

SABBADIN DANIELE
SARTORI LORENZA
IRACI ANNA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	VARIANTE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) N. 2 PER L'ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DI LIVELLO SOVRAORDINATO E ADEGUAMENTO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E DUREVOLE DEL COMPARTO PRODUTTIVO - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. N. 11/2004.
---------	---

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che :

- la legge urbanistica regionale n.11 del 23/04/2004 “ Norme per il governo del territorio” dispone che la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il Piano Regolatore Comunale (PRC) che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di assetto del Territorio (PAT) che fissa gli obiettivi e condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili (art. 13-L.R. 11/2004) ed è soggetto all’approvazione provinciale ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.) , che da attuazione al P.A.T. attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (P.U.A.) ed è di approvazione e competenza unicamente comunale;

-il Comune di Limena è dotato di Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 85 in data 19.05.2017 e pubblicato sul B.U.R.V. n. 54 in data 01.06.2017 ed ai sensi dell’art. 14 co.8 della L.R. n. 11/2004 è entrato in vigore quindici giorni dopo la pubblicazione e di P.R.G. (diventato primo P.I. per le parti compatibili con il P.A.T.;

-con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 26.02.2018 è stato approvato l’aggiornamento agli elaborati del P.A.T. adeguati al parere V.T.R. n. 10 del 23.03.2017;

-con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 in data 30.09.2020 e n. 5 in data 18.02.2012 è stata rispettivamente adottata ed approvata la Variante n. 1 al P.A.T. ai sensi dell’art. 14 della L.R. 14/2017 sul contenimento del consumo del suolo;

-l’art.14 della L.R. 11/2004 “Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano di Assetto del Territorio” specifica al co.10 che *“Le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure del presente articolo ovvero dell’articolo 15”*;

-l’art.14 della L.R. 11/2004 soprarichiamato specifica al comma 1 che la Giunta Comunale elabora un documento preliminare con i contenuti di cui all’art. 3 co.5 e a seguito della conclusione della fase di concertazione di cui all’art.5, lo trasmetta al Consiglio Comunale ai fini dell’adozione del Piano;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 28.03.2024 “ VARIANTE N.2 AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO COMUNALE (P.A.T.) ADOZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE AI SENSI DEGLI ARTT. 3, 5 E 14 DELLA L.R. N. 11/2004”, questa Amministrazione ha adottato il Documento Preliminare, contenete gli obiettivi generali e le finalità della Variante al P.A.T. nel rispetto delle esigenze della comunità locale e degli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione di livello superiore, anche con riferimento alle scelte strategiche di assetto e sviluppo per il governo del territorio;

Constatato che la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 70 in data 18.04.2025 ha preso atto che è stata espletata la procedura di partecipazione e concertazione prevista dall’art. 5 della L.R. 11/2004, sul Documento Preliminare;

Visti gli elaborati tecnici costituenti la Variante al P.A.T. e così di seguito indicati :

- Relazione con estratti cartografici e normativi;

Considerato che la Variante n. 2 al P.A.T. prevede :

- L'adeguamento del P.A.T. alle previsioni degli strumenti di pianificazione di livello superiore sovraordinati quali :
il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.);
il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.);
- Adeguamento delle indicazioni per lo sviluppo sostenibile e durevole del comparto produttivo ed in attuazione della conclusione di accordi pubblico privati sottoscritti tra il Comune di Limena con soggetti privati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004;

Accertato che la Valutazione di Compatibilità Idraulica è stata inviata ai relativi organi preposti al rilascio dei pareri di competenza

Considerato quindi che sono pertanto in itinere i pareri del Consorzio di Bonifica e dell'Ufficio di Progetto del genio Civile di Padova in merito alla valutazione di compatibilità idraulica;

Considerato altresì che dopo l'adozione della Variante al P.A.T. si provvederà ad accompagnare il progetto definitivo di Variante con il Rapporto Ambientale Preliminare avviando il procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) degli effetti derivanti dall'attuazione della Variante al P.A.T. ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 11/2004;

Rilevato che la presente Variante al P.A.T. è coerente con i contenuti del:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento – P.T.R.C. ;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento – P.T.C.P.;
- P.A.T.I. dell' Area Metropolitana di Padova, per le tematiche affrontate dal P.A.T.I. di interesse intercomunale;
-

Viste :

Le leggi regionali 23.04.2004 n. 11 “Norme per il governo del territorio e del paesaggio”
06.06.2017 n. 14 “ Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004 n.11” e 04.04.2019 n. 14 “Veneto 2050 : politiche per la riqualificazione urbana e rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11”;
Gli “Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 11/2004” , approvati con D.G.R.V. n. 3178 del 08.10.2004 e s.m.i.;

Richiamati :

-il D.Lgs 14/03/2013 n.33 e s.m.i. in particolare l'art. 39 con l'obbligo per la pubblica amministrazione di pubblicare nell'apposita sezione Amministrazione trasparente la documentazione relativa al piano in argomento;
-la Legge 18.06.2009 n. 69 e s.m.i. nello specifico l'art. 32 che mira ad eliminare gli sprechi relativi al mantenimento di documenti cartacei ed in particolare il comma 5 : “....., le pubblicazioni effettuate in forma cartacea non hanno effetto di pubblicità legale, ferma restando la possibilità per le amministrazioni e gli enti pubblici, in via integrativa, di effettuare la pubblicità sui quotidiani a scopo di maggiore diffusione, nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio”;

Ricordato che ai sensi del comma 2) dell'art. 78 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. gli amministratori “devono astenersi dal prendere parte alla votazione di delibera riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussiste una correlazione immediata e diretta fra contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o parenti o affini fino al quarto grado”;

Attestato che, ai sensi dell'art. 67 della Legge n. 241/1990 , dell'art. 6 del D.Lgs n. 62/2023, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Limena e della vigente sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del P.I.A.O. non sussiste in capo all'estensore del presente atto alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e anche di natura non patrimoniale, con riguardo al procedimento in questione;

Dato atto che l'apposizione del parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Responsabile di Settore competente assolve anche alla funzione di validazione dei dati da pubblicare all'interno della sezione Amministrazione Trasparente, anche con riferimento agli eventuali allegati al presente provvedimento, in ossequio alla deliberazione ANAC n. 495/2024;

PROPONE

- 1) Di adottare, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 11/2004, la Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio Comunale e composta dai seguenti elaborati :
 - Relazione con estratti cartografici e normativi;
 - 2) Di demandare all'Ufficio di Piano gli adempimenti previsti dalla citata L.R. n. 11/2004 e s.m.i. relativi alla consultazione della Variante al P.A.T. che di seguito indicati :
 - Deposito della Variante al P.A.T. adottata, presso la sede del Comune di Limena per trenta giorni consecutivi decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni, Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'art. 32, della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
 - Nei trenta giorni successivi allo scadere del termine per proporre osservazioni, la Variante adottata è trasmessa alla Provincia di Padova unitamente alle osservazioni ed alle relative controdeduzioni formulate dal Consiglio Comunale;
 - 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134co.4 del D.Lgs 267/2000.
-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera avente oggetto: “Variante al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) n. 2 per l’adeguamento alle previsioni degli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato e adeguamento allo sviluppo sostenibile e durevole del comparto produttivo – Adozione ai sensi dell’art. 14 della L.R. n. 11/2004”;

Acquisiti i pareri di cui all’art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, sulla proposta deliberativa e allegati al presente atto;

Sentita la seguente discussione:

Presidente FACCIN. Passiamo al punto n. 4. Passo la parola al Sindaco.

Sindaco TONAZZO. Cos’è questo titolo un po’ astratto? In realtà, è frutto della volontà dell’amministrazione di dare seguito a tre proposte di accordo pubblico/privato, già passate in questo Consiglio comunale, una con la società Zfc, l’altra con la società Wave Company e l’altra con la società Agrifras

s. In questi tre accordi ci sono delle modifiche di carteggio rispetto ai lotti messi a disposizione o oggetto degli interventi delle tre ditte sopraccitate. Tra gli obblighi del Comune è di portare in variante al Piano di assetto del territorio e quindi stabilizzare ciò che è stato deciso dal Consiglio comunale con una variante che va a leggere ciò che viene messo a disposizione di queste aziende per poter fare i loro interventi già approvati.

Stiamo parlando soprattutto della zona industriale, due aree limitrofe, per dirvi alla casa della comunità, e una invece vicina a Limenella. La Zfc è la famosa area di Zamparini ed è quell’area che è comunque già destinata, però in parte qualche cosa viene cambiato, vicina all’autogrill. Noi, conseguentemente alle tre deliberazioni di Consiglio comunale, procederemo con la variante al Piano di assetto del territorio di conseguenza.

Recupero una cosa che volevo dire prima. Non voglio fare, lo dico per correttezza, anche per dare una sensazione di, lo dico, di strategia. L’ho detto prima, lo dico anche adesso. Questi tre accordi pubblico/privati, insieme ad altre varianti porteranno nel nostro Comune circa 1.200.000 euro, ma questo è legato molto anche al privato. Lo dico, nel senso che io so già che in questa annualità è probabile, perché è difficile che dopo muovano mari e monti per dopo tirarsi indietro, da un punto di vista perequativo e da un punto di vista di altre cose che abbiamo visto nel tempo o che vedremo successivamente, ci sono tutti degli aspetti di perequazione che andranno a portare nelle casse del Comune parecchi soldi. Per quello è stata fatta questa scelta. Avevo deciso di dirlo prima, ma lo dico adesso, che era oggetto anche di una domanda del consigliere Fusaro, che pensavo mi facesse, mi rifacesse, voi avete visto che non abbiamo dato seguito al secondo stralcio di via Braghetta, perché è molto in ritardo il progetto esecutivo legato a vari enti che ci hanno risposto in modalità, pensavamo venisse molto prima. Quindi, proprio perché sappiamo che fisiologicamente comunque ci sarà un avanzo anche l’anno prossimo, ne parleremo l’anno prossimo, e abbiamo delle capacità economiche anche derivanti da entrate che arriveranno nell’anno 2025, l’idea dell’amministrazione, se non succede qualcos’altro ovviamente, ma la portiamo avanti, è di creare una continuità del cantiere. Quindi nel 2025 partiranno i lavori del primo stralcio, nel 2026 partiranno i lavori del secondo stralcio, finanziati nel 2026. Nel 2027 partiranno i lavori del terzo stralcio. Difficile che il secondo e il terzo stralcio vengano messi assieme, però vediamo cosa succede. Però l’idea dell’amministrazione, che l’architetto Bonato deve avere scritto in questo senso, è di suddividere in questo modo gli stralci del lavoro.

Presidente FACCIN. Grazie, Sindaco. Prego, capogruppo Fusaro.

Consigliera FUSARO. Sì, non sono intervenuta su via Braghetta perché non era oggetto, però, visto che l'ha introdotta lei, devo dire che la risposta dell'architetto Bonato mi è arrivata un po' tardivamente rispetto al Consiglio comunale di stasera, ma non mi pare di vedere la risposta rispetto al finanziamento. Avevo chiesto come, siccome il primo stralcio veniva finanziato con l'avanzo di amministrazione 2023, chiedevo il secondo e il terzo stralcio con cosa veniva, cioè con quale copertura finanziaria avesse. Cioè non mi pare di aver visto la risposta.

Volevo capire una cosa. Se questa variante viene approvata anche per adeguare il Pat, il Piano di assetto del territorio alle previsioni degli strumenti di pianificazione di livello superiore, quindi il Piano di gestione rischio alluvioni e il Piano territoriale regionale di coordinamento, ma anche in virtù degli accordi pubblico/privati fatti? Quindi è la conseguenza? Ma rispetto alle previsioni di livello superiore pure? Nel senso, la variante del Pat è la conseguenza di questo o si sa... cioè da quanto si sapeva che dovevamo fare la variante del Pat? Non so se è una domanda... E quali ripercussioni hanno sul già sul già approvato, per esempio anche rispetto alla variante, quella sulla zona industriale, variante puntuale del Piano degli interventi per la zona industriale? Cioè ha una ripercussione questa variante su quell'altra variante al Piano degli interventi che abbiamo già approvato? Che ripercussioni ha sulla variante della zona Limenella, sugli altri?

Sindaco TONAZZO. Brevemente, da quant'è che si sa. Si sa da quando tu, da quando l'ente stipula delle convenzioni legate ai pronunciamenti del Consiglio comunale, tra gli obblighi del Consiglio comunale è che oggetto dell'accordo diventi variante, perché dici mi fai costruire il capannone? Faccio l'esempio, però me lo stai facendo costruire su un punto dove il Pat non lo prevedeva. Ovviamente si può fare successivamente. Si sono raggruppati questi tre interventi importanti e si va a fare la variante al Pat, perché il Pat va a leggere la situazione del Comune dopo ics anni da cui è stato approvato.

In realtà, consigliere Fusaro, ha una conseguenza, ha una conseguenza sulla Sau, che è la superficie agricola utilizzabile. Nel senso che, quando la Regione Veneto ci ha approvato il Pat, ci ha dato un numero, ci ha detto che rispetto agli abitanti, al nostro territorio, a quante persone si pensa di venire ad abitare, a quante lottizzazioni sono ancora in essere, abbiamo 100 per trasformare. Tu puoi trasformare ancora 100. Ovviamente 100 è un numero a caso. Ogni qualvolta viene letta la trasformazione, intanto è un numero che la fa da maestra, cioè nel senso che è un numero che, ogni qualvolta si fa anche un accordo pubblico/privato, si deve essere attenti a non avere esaurito la superficie trasformabile. A un certo punto si esaurirà la superficie trasformabile e l'ultima variante al Pat leggerà che Limena non ha più possibilità in questo caso di trasformare e con questa modalità territori, ma lo potrà fare magari attraverso un abbattimento e un rifacimento. Ci sono altre modalità. Questo è l'unico, diciamo... dopodiché il Pat rimane invariato. Non è che vengono cambiate le frecce di indirizzo per lo sviluppo, cioè rimangono dove sono state pensate. È che c'è meno superficie disponibile, perché, se noi diamo la possibilità di fare una logistica di, mi sembra che sia sui 10.000 euro di superficie coperta, e abbiamo 200.000 euro di superficie coperta ancora da poter utilizzare, 200.000 meno 10.000, e man mano negli anni questa cifra, ripeto, sto dicendo numeri, dopo in tutte le relazioni del Pat queste cifre ci sono, c'è quanto è la superficie trasformabile e a che livello nella variante al Pat verrà letto il livello di trasformabilità. Però da un punto di vista geologico, da un punto di vista di rischi idraulici e quant'altro non cambia assolutamente nulla, perché, finché, a meno che la Regione Veneto non ci imputi un rischio maggiore, allora la variante al Pat dovrà dirci che la Regione Veneto ci ha dato delle zone che sono

più a rischio rispetto a quelle che avevamo letto quando è stato approvato il Pat. Ma non è il cambio di superficie.

Vi faccio un esempio. Nella relazione con estratti cartografici e normativi, a un certo punto nella parte seconda è abbastanza... riguarda l'aggiornamento delle indicazioni del Pat vigente che aveva collocato a ridosso del comparto produttivo una grande area a servizi. Quindi il Pat prevede che c'è una grande area a servizi per l'insediamento di una residenza sanitaria, c'era un reticolo molto importante, molto grande. Ora la Rsu è stata realizzata e la rimanente area non interessata dal progetto viene variata da zona servizi a zona produttiva. Tutto qui, perché è talmente... se prima il Pat pensava che ci fosse più bisogno di aree e quant'altro, adesso si va a leggere nel frattempo un accordo pubblico/privato, ovviamente che si poteva già fare, e si va a fare la variante di conseguenza. Spero di essere stato chiaro.

Presidente FACCIN. Altri interventi? Dichiarazione di voto.

Consigliera FUSARO. Il gruppo di minoranza vota astenuto.

Consigliere PEGORARO. Il gruppo di maggioranza vota favorevole alla variante.

Presidente FACCIN. Mettiamo ai voti.

Favorevoli	9
Contrari	0
Astenuti	4 (Fusaro, Iraci, Scarsato, Meggiolaro)

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di delibera avente oggetto: “Variante al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) n. 2 per l'adeguamento alle previsioni degli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato e adeguamento allo sviluppo sostenibile e durevole del comparto produttivo – Adozione ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 11/2004”.
- 2) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 n.267, sussistendo la necessità di dare immediata applicazione alle statuizioni in essa contenute, con votazione palese che ottiene voti:

Favorevoli	9
Contrari	0
Astenuti	4 (Fusaro, Iraci, Scarsato, Meggiolaro).

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	VARIANTE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) N. 2 PER L'ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DI LIVELLO SOVRAORDINATO E ADEGUAMENTO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E DUREVOLE DEL COMPARTO PRODUTTIVO - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. N. 11/2004.
---------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE
FACCIN GIOVANNI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa TRIVELLATO SANDRA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.